



La giornata Inscenato il funerale all'ambiente e alla salute

No all'inceneritore, il corteo della protesta

ARDEA - POMEZIA

■ Un corteo partito da piazza della Consolazione e arrivato fino al Campidoglio per dire «no» al termovalorizzatore di Santa Palomba. Lo hanno organizzato sabato pomeriggio i comitati contrari all'opera per il trattamento dei rifiuti, con Arci, Usb Potere al Popolo, la rete Caio - Comunità per le autonome iniziative organizzate, Cambiare Rotta e movimenti pro Palestina. «Gualtieri vergogna, scendi giù. Per te nessuna indulgenza», hanno urlato i manifestanti, che protestavano non solo contro il biodigestore e inceneritore ma anche contro il «Giubileo degli affari», il caro affitti e una Roma sempre più «cementificata». Fumogeni neri sono stati accesi a simboleggiare l'inquinamento ambientale, fischietti

e bandiere in aria per chiedere un cambiamento netto. I cittadini in corteo sono arrivati in centinaia sotto Palazzo Senatorio per contestare le scelte del sindaco Roberto Gualtieri, anche come commissario straordinario del Giubileo. Ed è stato anche allestito un funerale, con tanto di bara e uomini mascherati da morte, per denunciare

i danni all'ambiente e le ripercussioni sulla salute delle persone legate alla mala gestione dei rifiuti.

«In una piazza piena - hanno scritto gli organizzatori su Facebook - ribadiamo ciò che Gualtieri e Roma intendono commettere: un crimine ambientale. Un crimine che in ogni modo impediremo». Sulla cordonata del Campidoglio i manifestanti hanno esposto infatti tre striscioni «Inceneritore crimine ambientale». Al corteo, sempre secondo quanto si ap-

prende dai social, hanno partecipato anche i Blocchi Precari Metropolitani («Giubileo, nessuna indulgenza per Gualtieri») e i movimenti per il diritto all'abitare, con striscioni come «Dalle parole ai fatti, ora il blocco degli sfratti» e «La nostra casa, la nostra dignità. No allo sgombero, Quattro Stelle resiste». Tra la gente si sono viste anche bandiere palestinesi. Infine presente anche il comitato «Sì al parco Sì all'ospedale No allo Stadio», contrari alla realizzazione del nuovo Stadio della Roma a Pietralata, e anche uno striscione che si dice contrario al raddoppio dell'acquedotto del Peschiera.



Alcune immagini della manifestazione svolta a Roma



Peso: 39%